PAURA AL VOLANTE

PIOGGIA DI CHIAMATE
DECINE LE SEGNALAZIONI ARRIVATE AI CENTRALINI DELLE FORZE DELL'ORDINE

GLI ACCERTAMENTI
L'ANZIANO NON AVEVA BEVUTO NÉ SI TROVAVA IN UNO STATO DI AMNESIA

IL CASO L'UOMO SI È GIUSTIFICATO DICENDO DI ESSERSI CONFUSO: MULTA E VETTURA SEQUESTRATA

Contromano in autostrada per 15 chilometri

Terrore tra Cattolica e Pesaro: un 76enne è stato inseguito e bloccato dalla Polizia

HA VIAGGIATO per due volte contromano in autostrada, percorrendo dai 10 ai 15 chilometri tra i caselli di Pesaro e Cattolica. Un 76enne riccionese alla guida di una Fiat Punto ha imboccato lunedì sera intorno alle 21.30 la corsia nord intendendo andare a sud. Ma ecco cosa è successo. L'anziano è entrato in autostrada da Pesaro imboccando la rampa per Bologna. Ma al momento di inserirsi nella carreggiata verso destra ha sterzato verso sinistra, contromano, andando a sud sulla corsia di emergenza della corsia nord.

COSÌ FACENDO è arrivato fino all'autogrill Foglia Est, qui ha girato ed è tornato regolarmente verso nord fino a raggiungere il casello di Cattolica, dove è uscito per poi rientrare subito dopo. E a questo punto è tornato ad imboccare di nuovo contromano la corsia nord con direzione sud. L'anziano viaggiava con la sua Punto anche sulla corsia di sorpasso della 'nord' pensando di tenere la sua destra per poi gettarsi sulla corsia di emergenza. E' stato schivato da centinaia di auto e camion e solo per puro miracolo lungo la A14 non si è verificata una tragedia.

IMMAGINE CHOC Cerchiata in giallo l'automobile che l'altra sera ha percorso contromano svariati chilometri sulla A14

DECINE di chiamate sono arrivate ai centralini delle forze dell'ordine da parte di automobilisti atterriti. La pattuglia della Polizia stradale, intervenuta sul posto per inercettarlo, è riuscita ad incrociare la Punto e malgrado le sirene l'uomo non si è fermato. Così gli agenti hanno dovuto inseguirlo contromano sulla corsia di emergenza con sirene e lampeggianti per bloccarlo e per rallentare il traffico, riuscendoci all'altezza di Gradara.

NON CI SONO stati incidenti per puro miracolo. L'uomo non aveva né bevuto né appariva in stato di amnesia. Ha detto di aver sbagliato strada. Sequestrata auto e patente. Salatissima la multa inflitta al 76enne, che difficilmente dimenticherà questa esperienza.

LA TRAGEDIA RESTA INDAGATO IL CONDUCENTE DEL SUV

«La Punto ferma in A14 aveva i fari spenti»

LA SUA auto, una Fiat Punto bianca, era ferma, di traverso in A14, fra due corsie. E, dagli elementi in mano agli inquirenti, quell'automobile aveva, in piena notte, i fari spenti. Si sta delineando, pezzo dopo pezzo, la dinamica dell'incidente in cui l'altra sera ha perso la vita il conducente di quella Punto bianca, l'87enne Amilcare Gregori. La sua auto è stata centrata in pieno dal suv di una famiglia di Lugo. Un ostacolo improvviso ed al buio sul cammino della Hyundai Santa Fe dei ravennati che con una disperata manovra hanno tentato in tutti i modi di evitare lo schianto. Solo per miracolo la famigliola ha riportato lievi contusioni. Al momento, per un atto dovuto, il conducente del suv risulta indagato per omicidio colposo. Il pm, Luigi Sgambati, sta valutando la possibilità di far eseguire l'autopsia sul corpo del Gregori. Resta sempre valida l'ipotesi che l'anziano sia stato colpito da un malore mentre era alla guida.

IL DATO PROBLEMI DI SALUTE E USO DI SOSTANZE ALLA GUIDA SONO TRA LE CAUSE DEI RITIRI

Alcol e anziani, in un anno stracciate 120 patenti

NEL Riminese le patenti ritirate per motivi di salute sono una sessantina l'anno. A queste si aggiungono quelle tolte per uso di sostanze (alcol, droghe), circa altrettante. Oltre 120 persone l'anno dunque restano a piedi per le ragioni citate (non vengono conteggiate le patenti ritirate o sospese per gravi infrazioni al Codice della strada). Poche comunque rispetto ai rischi potenziali della guida in condizioni di non completa idoneità, secondo Mauro Sorbi, presidente dell'Osservatorio sulla sicurezza stradale della Regione Emilia Romagna. «Sono più di 125.000 gli ultraottantenni in possesso della patente nella nostra regione ed è un numero destinato a crescere negli anni. E' improcrastinabile rivedere le modalità di rinnovo della patente e in particolare quelle sulle condizioni sanitarie. Oggi purtroppo è in atto una vera e propria liberalizzazione del rinnovo della patente, perché è la persona stessa che al momento del rinnovo deve produrre un'autocertificazione nella quale dichiara di avere o di non avere questa o quella patologia. E questo vale indipendentemente dall'età anagrafica del soggetto. Un vero passo indietro rispetto a quanto avvenne dal settembre 2010 al febbraio 2012 quando la norma aveva inasprito la procedura di rinnovo per le persone molto anziane, obbligandole ad effettuare la visita medica presso una Commissione medica , poi abolita, in nome della semplificazione. Proprio la Commissione medica (e non altri) poteva, in presenza di gravi disturbi, imporre alla persona limitazioni come ad esempio il periodo di durata del rinnovo o introdurre limitazioni come obbligo di guida diurna o solo su strade urbane ma non in autostrade. Oggi la modulistica prevede solo il controllo dell'apparato visivo. E anche in questo vale il riconoscimento di lettere (molto) grandi e maiuscole!». «Occorre la reintroduzione della Commissione medica per gli over 80 – insiste Sorbi – e ci rendiamo conto che sarebbe un problema, perché questo potrebbe comportare la limitazione o il ritiro della patente in particolare per gli anziani, limitandone conseguentemente l'autonomia, con ricadute sull'autostima e con il sorgere di problemi di depressione». Per cercare una soluzione al problema, senza far finta che non esista, l'Osservatorio ha presentato un progetto «rivolto non solo agli over 80, il cui nome sarà 'Liberi di guidare... sempre', in collaborazione con polizie locali, autoscuole, Asl, assessorati. Punto chiave: «il refresh, il ripasso totale – chiosa Sorbi – in occasione del rinnovo di patenti, compreso lo studio di segnali che hanno cambiato significato, sul come affrontare le rotonde ecc.». «Serve una normativa più stringente, come Asaps abbiamo presentato una proposta – insiste Giordano Biserni, presidente dell'Associazione sostenitori della polizia stradale –, i cui punti cardine siano la serietà dei controlli, ogni due anni per il rinnovo a partire dagli 80, il coinvolgimento della famiglia e dei medici di base, ma anche una serie di limitazioni per gli 85-90enni, come il divieto di guida notturna, da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto; il divieto di guida in autostrada; la guida nel raggio di un determinato numero di chilometri dalla residenza dell'interessato, o solo nell'ambito della propria città-regione ecc.». Altre limitazioni possibili, già introdotte in diversi stati europei con la direttiva CE 2006: la guida senza passeggeri, il limite 'personale' di velocità, la guida senza rimorchio, il divieto assoluto di alcolici.

Mario Gradara

GIRO DI VITE URGENTE
«Controlli biennali una volta compiuti gli ottant'anni e limitazioni per gli 85-90enni»

Agenti della Polstrada controllano i documenti di un'automobilista

PRESSToday (giordano.biserni@asaps.it)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.